

Sicilia – Cgil, aumento ticket non è un buon segnale

«Parlare di incremento dei ticket sanitari come modo per garantire nuove entrate al bilancio non mi sembra un buon segnale da parte del Governo regionale. Non è neppure chiaro con quali criteri si quantifichino queste presunte maggiori entrate tenuto conto che, da dati dell'assessorato, il 63% della popolazione ha un reddito inferiore ai 30 mila euro (2011), situazione che non può che essere peggiorata». Lo dice Elvira Morana, della Segreteria regionale Cgil.

«Nel momento in cui le entrate possibili sono aleatorie – sottolinea l'esponente della Cgil – si introduce peraltro un elemento di poca trasparenza e chiarezza nel bilancio. In ogni caso – aggiunge – un argomento come quello dei ticket deve passare dal confronto con le parti sociali, a partire dalla definizione delle fasce sociali rispetto ai ticket già vigenti. Ecco la rivoluzione che stiamo aspettando – conclude Morana – non certo l'introduzione di nuovi ticket».

Consiglio di Stato sospende taglio 7% su case cura Lazio

Buone notizie per gli ospedali privati del Lazio. Il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di sospensiva avanzata dall'AIOP (Associazione italiana ospedalità privata) del Lazio e da 29 diverse strutture sanitarie, contro il taglio retroattivo sul budget del 2012 delle strutture private convenzionate deciso nel novembre scorso dall'ex commissario alla sanità del Lazio, Enrico Bondi.

Il Consiglio di Stato, "considerata la complessità delle censure proposte, le quali necessitano dell'approfondimento proprio della sede di merito", e "ritenuto peraltro che il pregiudizio lamentato appare dotato dei prescritti caratteri di gravità e irreparabilità", accoglie l'istanza avanzata dai ricorrenti. A gennaio di quest'anno, la terza sezione quater del Tribunale amministrativo regionale aveva invece emesso un'ordinanza che confermava il decreto del commissario ad acta Enrico Bondi, e quindi il taglio del 7% del budget.

Al San Camillo raro intervento di protesi di anca bilaterale

Un raro intervento di protesi di anca bilaterale in contemporanea è stato eseguito per la prima volta presso l'ospedale San Camillo di Roma. La paziente, una ragazza francese di 22 anni, è stata operata dall'équipe del Prof. Sandro Rossetti, Primario del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale San Camillo di Roma, supportato dal Dottor Francesco Pallotta, ortopedico e responsabile del reparto di Ortogeriatria. La donna era da molto tempo costretta sulla sedia a rotelle a causa di una displasia alle anche che l'ha immobilizzata per lunghi periodi nel corso della sua vita. La giovane era stata operata otto anni fa all'anca sinistra senza esito positivo. L'unica sua speranza era rappresentata dalle protesi di anca. «L'operazione è riuscita perfettamente - spiega il Prof. Sandro Rossetti - L'intervento di protesi di anca bilaterale in contemporanea si esegue molto raramente. Il paziente di solito prima fa l'operazione ad un'anca e poi dopo sei mesi all'altra».

«Il San Camillo negli anni è diventato un centro di alta specializzazione e all'avanguardia nella chirurgia Ortopedica soprattutto nell'ambito della chirurgia protesica dell'anca e del ginocchio – afferma il Prof. Aldo Morrone, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.

A Firenze nasce il Museo degli strumenti medici e chirurgici

L'ospedale di Santa Maria Nuova ospiterà presumibilmente dal 2014 un museo degli strumenti medici e chirurgici utilizzati nel secolo scorso quando la medicina ha cominciato a fare passi da gigante e a bruciare le tappe del suo sviluppo.

Bisturi, macchine cuore polmone, fonendoscopi, elettrocardiografi e decine di altri arnesi e macchinari saranno esposti nei sotterranei di quello che probabilmente è il più antico ospedale ancora in funzione del mondo, un gioiello di architettura rinascimentale fondato da Folco Portinari nel 1288 dove ancor oggi vengono ricoverati più di 3.000 pazienti all'anno e oltre 35 mila ricevono le prime cure al pronto soccorso.